

de AGI

13.10.90

NNNN

ZCZC

AGI0219 2 POL 0 R01 / + VQZ PI01 ES05 NF01
(RIF.0190)

ITALIA-LIBIA: PER ANDREOTTI 'PROMUOVERE' IL DIALOGO =
(AGI) - ROMA 13 OTT - 'NESSUNO PUO' PENSARE DI FARLA FRANCA,
QUANDO ESISTE UN PROBLEMA DI PRINCIPIO, PERO' E' ANCHE UN ATTO
DOVUTO QUELLO DI PERCORRERE LA STRADA VERSO SOLUZIONI
POSSIBILI': QUESTO E' IL MESSAGGIO LANCIATO DAL PRESIDENTE
ANDREOTTI AL CONVEGNO DEI RIMPATRIATI DALLA LIBIA. ANDREOTTI HA
INDICATO IN SADAT (LA CUI FIGLIA CAMELIA E' PRESENTE AL
CONVEGNO) L'UOMO CHE 'ACCETTO' E PROMOSSE UN DIALOGO NONOSTANTE
I PERICOLI RAPPRESENTATI DAI COSIDDETTI 'PAESI DEL RIFIUTO'.
ANCHE CON LA LIBIA, NON C'E' DA PENSARE A VENDETTA (IL 15
OTTOBRE E' PER IL REGIME LIBICO 'IL GIORNO DELLA VENDETTA',
NDR), BENSÌ 'OCCORRE GUARDARE AL PRESENTE ED AL FUTURO'.

ANDREOTTI HA RICONFERMATO IN SOSTANZA LA LINEA ITALIANA
SULLA CRISI DEL GOLFO: L'INVASIONE E L'ANNESSIONE DEL KUWAIT NON
POSSONO ESSERE TOLLERATE, PERCHE' ALTRIMENTI 'SI TORNEREBBE
ALLA REGOLA DELLA FORESTA E NON POSSIAMO PERMETTERCELO'. GRAZIE
ALLA COMPATTEZZA INTERNAZIONALE, SI PUO' PERO' PENSARE AD UNA
TRATTATIVA GLOBALE IN SEDE DI CONFERENZA DEL MEDITERRANEO: 'HA
RAGIONE BUSH - HA DETTO ANDREOTTI - NESSUNO DEVE PENSARE ALLA
SIMULTANEITA', PERO' TUTTI I PROBLEMI SONO CONNESSI. NON C'E' UN
DIRITTO PER GLI UNI E NON PER GLI ALTRI'. (AGI)

VIT/MS/Z.GB SEGUE

131844 OTT 90

(SEGUE 0219)

ITALIA-LIBIA: PER ANDREOTTI 'PROMUOVERE'... (2)
(AGI) - ROMA 13 OTT - IL PRESIDENTE ANDREOTTI HA POI LODATO LO
SPIRITO CHE PERVADE PROPRIO L'ASSOCIAZIONE DEGLI ITALIANI
RIMPATRIATI DALLA LIBIA DOVE COLLABORANO CRISTIANI, EBREI,
ISLAMICI. DEL RESTO UN INSEGNAMENTO CHE SI PUO' TRARRE DALLE
ULTIME VICENDE E' CHE DOPO TANTE PRESUNTE O REALI DIVISIONI DEL
MONDO, OGGI 'IL CONTRASTO MAGGIORE E' TRA I PAESI ARABI'. NEL
MEDITERRANEO - HA DETTO ANCORA ANDREOTTI - C'E' DA LAVORARE PER
RIMUOVERE I PUNTI DI ATTRITO E COSTRUIRE QUALCOSA TUTTI
INSIEME'. E NON E' DETTO CHE IN POLITICA SIA PIU' FACILE FARE I
DISCORSI A VOCE ALTISSIMA, DRAMMATIZZANDO I PROBLEMI E FACENDO
LA VOCE GROSSA'. E QUI IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA RIPETUTO
ALCUNE RIFLESSIONI FATTE NEI MESI SCORSI A PROPOSITO DELLA LINEA
NEI CONFRONTI DELLA LIBIA: 'I VICINI SONO COME I PARENTI, NON
CE LI SCEGLIAMO NOI, SONO LI' E BISOGNA CERCARE DI ANDARE
D'ACCORDO CON LORO. PERTANTO C'E' DA TENTARE DI RIPRENDERE LA
COLLABORAZIONE, ANCHE SE C'E' SEMPRE IL RISCHIO 'DI NON
RACCOGLIERE DOPO AVERE SEMINATO', COME E' ACCADUTO APPUNTO IN
PASSATO IN LIBIA. (AGI)

VIT/MS/Z.GB

131848 OTT 90

NNNN